

Linee guida della Conferenza Nazionale degli Organismi di Parità delle Università italiane per il Bilancio di genere delle Università. Una proposta operativa. Versione 1.0

Tindara Addabbo, Patrizia Tomio

MIUR, Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Roma, 22 novembre 2018



Il progetto

Nel 2014 la Conferenza Nazionale dà avvio ad un progetto per la redazione di Linee guida per il BdG delle Università, costituendo successivamente un gruppo di lavoro (T. Addabbo, L. Pulejo, P. Tomasin, P. Tomio).

Obiettivi:

- Supportare gli organismi di parità e gli Atenei nella introduzione del BdG;
- Valorizzare le esperienze già effettuate in alcuni Atenei, sviluppandole ulteriormente;
- Individuare un modello di massima, che tuttavia si possa adattare in considerazione delle diverse esigenze;
- Integrare il BdG con la pianificazione strategica;
- Da documento a processo;
- Comparabilità dei dati a livello nazionale e internazionale;
- Versione 1.0

Le Linee guida per il BdG delle Università

Nel 2017 le Linee guida per il BdG delle Università sono state presentate presso l'Università di Udine, in occasione del convegno per il decennale della Conferenza Nazionale.

Nel 2018 sono state pubblicate nella Collana editoriale della Conferenza Nazionale.

Sono state messe a disposizione del Gruppo di lavoro sul genere presso la CRUI, insieme alla Smart guide (M. Damiani, P. Tomio)



Funzioni dei CUG

- Comitati Unici di **Garanzia** (CUG) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (art. 21 L. 183/2010)
- Poteri consultivi, di verifica e propositivi. Tra questi: «analisi e **programmazione** di genere che considerino le esigenze delle donne e degli uomini (es. BdG)» (Linee guida ministeriali sulle modalità di funzionamento dei CUG del 4/3/2011), nell'ottica del **Gender Mainstreaming**.

Proporre una programmazione che adotta un orientamento strategico di fondo tenendo conto della diversità delle aspettative delle persone a vario titolo coinvolte e dei bisogni che tali persone – donne e uomini – esprimono in relazione alla loro specifica identità sociale e culturale e, al contempo, verificare gli esiti delle azioni e dei progetti e l'assenza di ogni forma di discriminazione.

Gender mainstreaming e GBA



“Governments and other actors should promote an active and visible policy of mainstreaming a gender perspective into all policies and programmes, so that, before decisions are taken, an analysis is made of the effects on women and men, respectively”

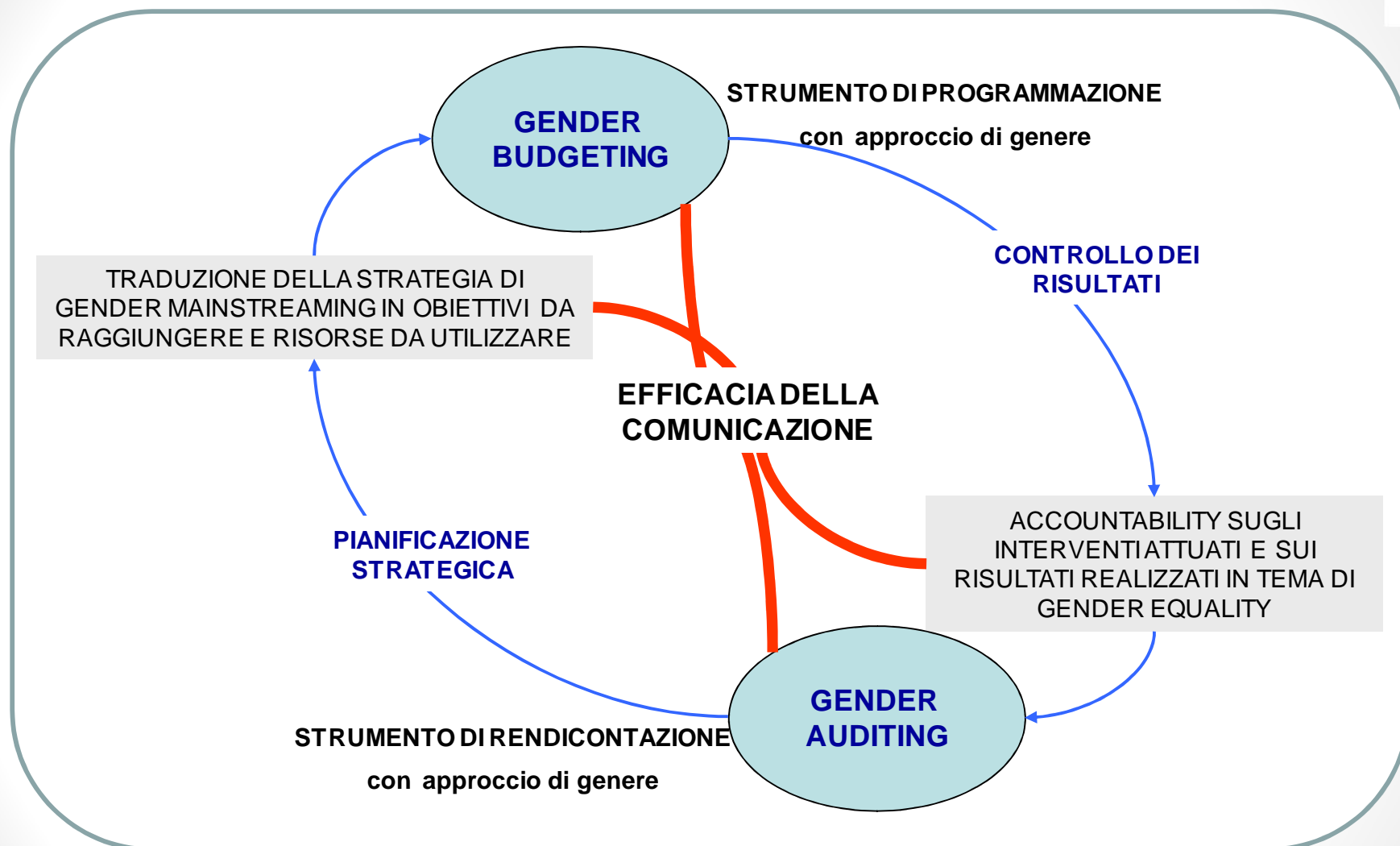
Fourth World Conference on Women, Beijing, 4-15 September 1995



Approccio gender sensitive nei processi di programmazione e di rendicontazione volto a dare rilievo alle ricadute che le scelte pubbliche determinano nei confronti di uomini e donne



GENDER BUDGET ANALYSIS



L. Pulejo (2010), Le nuove frontiere della comunicazione nell'ente pubblico locale: l'approccio di genere, in G. Airoidi, G. Brunetti, G. Corbetta e G. Invernizzi (a cura di), Economia Aziendale & Management: scritti in onore di Vittorio Coda, Egea, Milano.

La prospettiva di genere nel processo di costruzione del bilancio dell'Ateneo



LE LINEE GUIDA

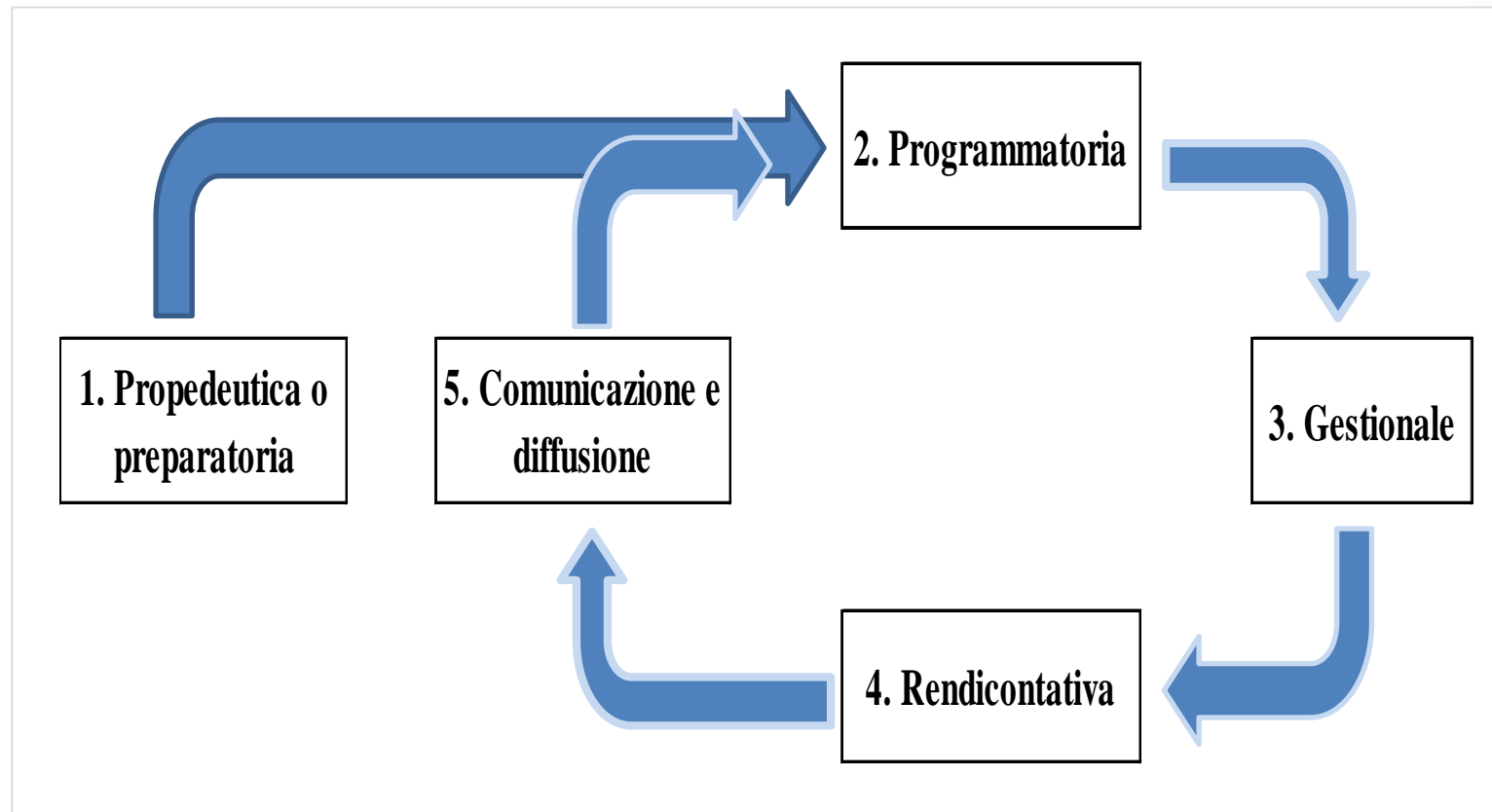


- Raccolta e analisi della normativa di riferimento;
- «Indicazioni per azioni positive del MIUR sui temi di genere nell'Università e nella ricerca» (2018) (richiamate in Smart guide)
- Raccolta ed analisi delle esperienze universitarie che hanno redatto BdG (autori, tipo progetto, tipo documento, indicatori, analisi comparata,...);
- Definizione del modello;
- Individuazione di indicatori per confronti internazionali e nazionali (core data set e indicatori raccomandati in Smart guide);
- Strumenti a supporto: proposta mappatura stakeholders, glossario, riferimenti bibliografici e sitografici, fonti dei dati, linguaggio, frequenza.



IL CICLO DI PROCESSO DEL BILANCIO DI GENERE

Il ciclo di processo del Bilancio di genere



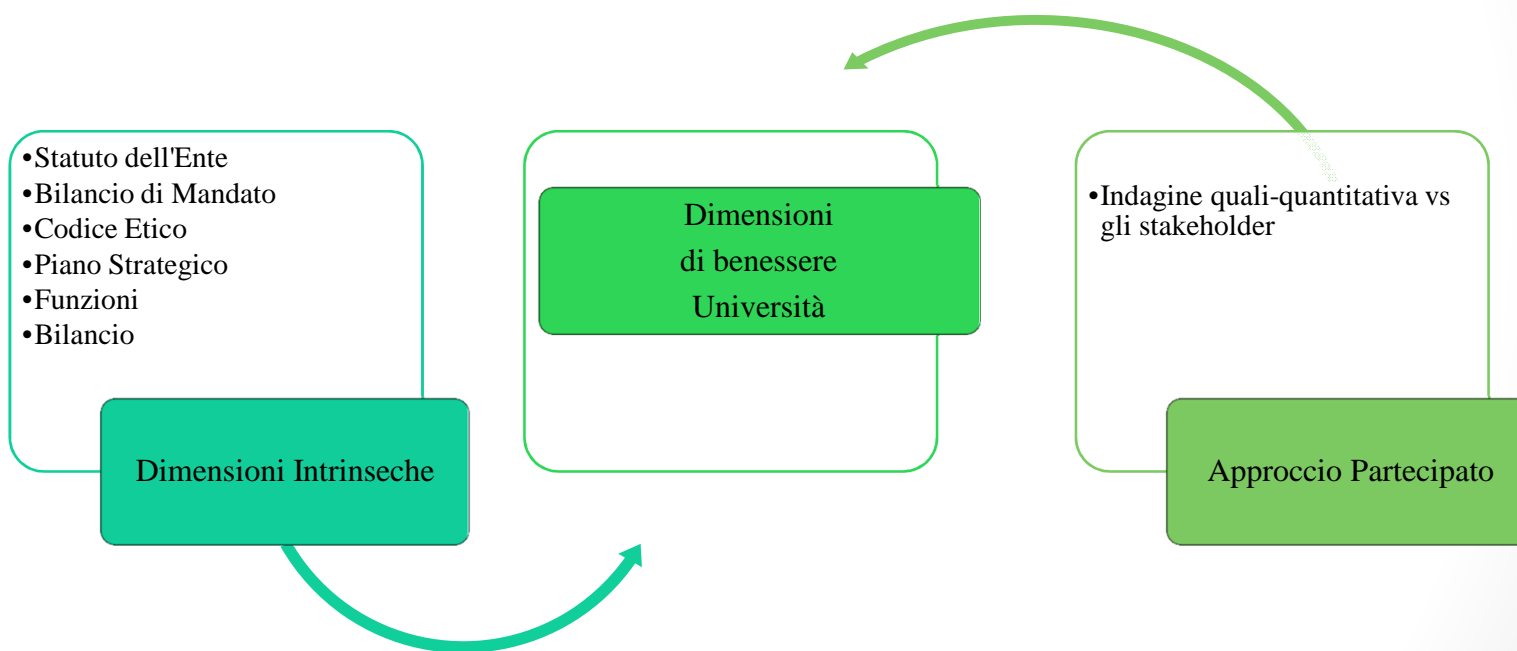


BILANCI DI GENERE IN APPROCCIO SVILUPPO UMANO NELLE UNIVERSITÀ

Well-being gender budgets dell'Università

- Individuare le dimensioni di benessere
- Analisi di contesto sulle dimensioni individuate e con riferimento all'equità di genere nel loro sviluppo
- Analisi bilancio

Il processo di definizione Dimensioni di benessere



Una lista partecipata delle capacità nell'Università.

UNIMORE

- Indagine 226 student* (52% M)

UPO

- Indagine 132 Student* (47% M)

Capacità di accedere alla conoscenza
Capacità di lavorare

- Capacità di vivere in spazi adeguati e sicuri

- Capacità di partecipazione sociale e attività Ateneo
 - Le studentesse attribuiscono maggiore rilevanza alla capacità di lavorare

Fonte: Addabbo, T., Lina Gálvez-Muñoz, Paula Rodríguez-Modroño 'Gender budgeting in education from a wellbeing approach: an application to Italy and Spain', *Politica Economica-Journal of Economic Policy*, XXXI (2), 195-212

Alcuni risultati analisi di bilancio

- % di spesa con effetto sulle due capacità
- Analisi attività con impatto sulle diverse dimensioni di benessere in una prospettiva di genere:
 - Esempio UPO: Impatto diretto *Universidad y Empleo de Mujeres* (UNIVERSEM) con l'Istituto Andaluso delle Donne ha come specifico obiettivo migliorare le opportunità di lavoro per le laureate UPO attraverso assistenza nell'attività di ricerca, formazione aggiuntiva, tirocini formativi, corsi di orientamento.

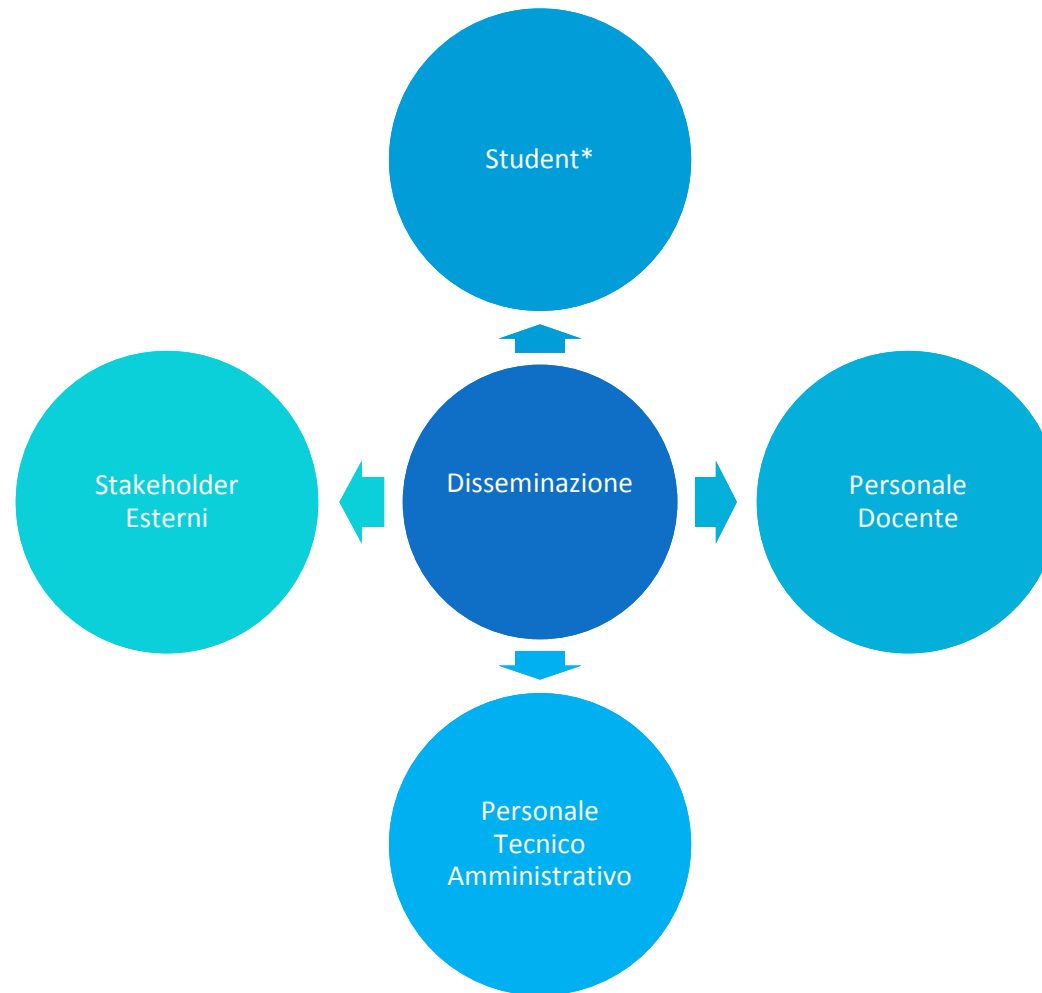


L'ATENEIO PER IL BILANCIO DI GENERE

L'Ateneo per il Bilancio di genere

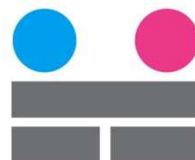
- Coinvolgimento attivo di più attori interni all'Ateneo e nell'interazione con Istituzioni esterne (Conferenza Nazionale Organismi Parità Università italiane; Regione e altri enti nel territorio impegnati nella redazione di Bilanci di genere)
- Momenti formativi al fine di sensibilizzare e formare chi parteciperà al processo del bilancio di genere
- Inserimento nel ciclo di bilancio
- Partecipazione e restituzione risultati agli stakeholder

Il Bilancio di genere e la restituzione dei risultati agli stakeholder



Il Bilancio di genere nel sistema di programmazione dell'Ateneo





Conferenza Nazionale
degli Organismi di Parità
delle Università italiane

Grazie per l'attenzione

TINDARA ADDABBO, PATRIZIA TOMIO